

| | | | |
|--------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| PROVINCIA E COMUNE | Padova - Piazzola sul Brenta | ISTAT <input type="text"/> | SCHEDE IMPIANTI INDUSTRIALI |
| LUOGO | Piazzola centro | | |
| OGGETTO | Maglio e lavorazione ferro | | |
| PROGETTISTA | | | |

SETTORE PRODUTTIVO
Industria metallurgica

ACCESSI
Viale Luigi Camerini

FONTI DI ENERGIA
Forza dell'acqua

PRESENZA ACQUA
Canale detto Roggia Contarina

DISTRIBUZIONE PLANIMETRICA DELLE ATTREZZATURE E DELLE FUNZIONI
 L'opificio era costituito da un unico locale al piano terra dove avveniva la lavorazione del ferro e la rivendita del materiale, con l'annesso magazzino. Il piano superiore era adibito ad abitazione del gestore?

TIPO DI MACCHINARI
Magli di ferro per mascellare i metalli e relativi accessori

STATO CONSERVAZIONE **dell'edificio**
Mediocri condizioni

FOTOGRAFIE

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI
 Nel 1896 l'opificio era costituito da 5 fucine in muratura con due magli di ferro, con relativa bottega di ferramenta. Due ruote colpite per di sopra, a palettoni piene cui l'acqua veniva direttamente condotta dal canale d'arrivo mediante cunicolo in legno, da vano movimento a due magli del peso l'uno di Kg. 200 e l'altro di Kg. 150. Dei congegni convenienti moderavano a secondo dell'esigenza del lavoro, la velocità dei motori. Due altre ruote una colpita per di sotto e l'altra per di sopra animate dall'acqua dello stesso cunicolo muovevano un ventilatore per i fornelli, ed una mola. Il maglio consisteva di una pesante massa di ghisa o di ferro acciaiato fermata all'estremità di un manico o fusto che si innalzava fino ad una certa altezza, dalla quale abbandonata a se stessa si lasciava ad un tratto ricadere sul ferro che si stava lavorando sul tasso.

NOTIZIE STORICO-TECNOLOGICHE
 La data precisa della costruzione di questo stabilimento non siamo in grado di specificarla, ma già nel 1799, come si può notare dalla foto della pianta allegata, esisteva. Secondo la pubblicazione del Camerini sembra che nel 1650 esisteva anche un maglio di rame, che fu trasformato in seguito in maglio per il ferro. Questa industria rimase in attività fino alla prima metà del XX secolo.

MATERIE PRIME

Ferro, carbone

AREA DI PROVENIENZA MAT. PR.

Inghilterra, Francia

MATERIALI PRODOTTI

Ferro lavorato

AREA DI DISTRIBUZIONE PRODOTTI

Provincia, circondario del comune

SCARICHI AREE INTERESSATE

Canale detto Roggia Contarina

NUMERO DEGLI ADDETTI

Conduzione familiare

IMPIANTI SUSSIDIARI

NO

LEGATI

— fotografie All. N. 7

— disegni All. n. 4-5-6

— relazioni All. n. 2-3

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE

scheda generale CS

PROCESSO LAVORATIVO

La massa informe di ferro ottenuta mediante l'affinamento della ghisa, viene appena estratta dal forno, spremuta sotto un pesante maglio per addensarla, le parti imperfettamente collegate vengono saldate e tutte le scorie liquide che vi sono ancora rinchiuse vengono separate. Si massiccia in seguito in quadri regolari che si tagliano in caso di necessità con un grosso scalpello in pezzi più sottili, e si trasformano in ultimo in barre sotto il maglio (martello).

Foggiare a martello si intende il dare ai metalli una data forma (dopo averli arroventati) per cuotendoli ripetute volte col martello.

Il ferro si riscalda in grandi fucine, nelle quali 5 o 6 sbarre sono arroventate continuamente nello stesso tempo da un fuoco di carbone di legno o fossile.

Un operaio è occupato a foggiare, l'altro a riscaldare il ferro. Nei forni il ferro giace direttamente sul carbone acceso.

Siccome mediante ripetute saldature il ferro diviene sempre più uniforme e tenace, si fa uso di questo processo per migliorare la qualità. Ciò si ottiene o colla saldatura, collocando ad es. 4 masselli, o grosse sbarre, una vicina all'altra saldandole insieme e distendendole sotto il maglio; o col raffinamento seguendo lo stesso metodo, rompendo per prima le sbarre a freddo, e poi distribuite secondo l'aspetto della frattura

CATALOGATORI

Daniela Mazzotta

Nicola Randolfi

VISTI

REVISIONI